

## Florovivaismo, cresce il consenso per le misure di defiscalizzazione delle opere a verde

Cresce un consenso bipartisan attorno a misure che portino alla defiscalizzazione delle opere a verde, sulla falsa riga del modello attivato per le ristrutturazioni edilizie. Queste iniziative intendono promuovere e rafforzare nel nostro Paese una sana e diffusa cultura del verde, attraverso la previsione di specifici incentivi per la realizzazione di interventi di riqualificazione e recupero di aree scoperte di pertinenza delle unità immobiliari di proprietà privata da destinare a zone verdi, che abbiano come effetto, tra l'altro, quello di incrementare il valore ecologico e ambientale delle zone densamente edificate ovvero di recuperare quello estetico e paesaggistico di spazi privati spesso caratterizzati da degrado e abbandono, nonché l'emersione del lavoro sommerso e dell'abusivismo.

Misure che andrebbero a concretizzare quanto indicato nel Piano Nazionale del settore florovivaistico, relativamente alla possibilità di utilizzare la leva degli sgravi fiscali per intervenire sul verde privato con un meccanismo simile a quello previsto per il risparmio energetico le abitazioni, i mobili o gli elettrodomestici, etc. In particolare le proposte vorrebbero disciplinare la concessione di agevolazioni fiscali per interventi di implementazione e riqualificazione di aree verdi private, analogamente a quanto già previsto per la realizzazione di opere di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici.

In sostanza verrebbe prevista, per il contribuente, una detraibilità pari al 36% delle spese sostenute ed effettivamente documentate per interventi di: sistemazione a verde di aree scoperte private di edifici esistenti, unità immobiliari, pertinenze o recinzioni; realizzazione di coperture a verde e di giardini pensili, finalizzati all'assorbimento delle polveri sottili, alla mitigazione dell'inquinamento acustico e alla riduzione delle escursioni termiche. Verrebbero poi introdotte misure di fiscalità locale agevolata per interventi di "riqualificazione" di zone verdi private.

In sostanza sarebbe prevista la possibilità per i Comuni di deliberare riduzioni tariffarie di tributi locali in favore di coloro che realizzano interventi di «sistemazione a verde» di aree scoperte di proprietà privata, al fine di contribuire a valorizzare l'intero territorio urbano ed extraurbano, anche attraverso l'implementazione degli spazi verdi. Si intenderebbe, in questo modo, incentivare la partecipazione dei cittadini alla cura e alla valorizzazione paesaggistica di determinate zone del territorio comunale, anche attraverso interventi di recupero e di riqualificazione di aree private abbandonate.

Una simile iniziativa legislativa avrebbe un non trascurabile impatto economico, innescando virtuosi investimenti che non solo migliorano l'arredo complessivo delle nostre aree urbane - soprattutto periferiche - e, comunque, dei nostri centri abitati, ma generano anche occupazione e valore aggiunto con benefici per i cittadini, le imprese, ma anche lo Stato.